

4) **Titolo del progetto** (*)

Salute: stop malaria e consultorio femminile a Pikine Est.

5) **Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1*)**

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo;
Area: 4. Cooperazione allo Sviluppo

6) **Durata del progetto** (*)

12 mesi

9) **Obiettivi del progetto**

Gli obiettivi generali del progetto sono quelli di contribuire al miglioramento della salute psicofisica delle donne in generale, di quelle in età materno-infantile e dei bambini in particolare, in riferimento agli SDGs e di tutta la popolazione in genere per ciò che attiene la diminuzione del tasso d'incidenza delle malattie della povertà e peculiarmente della malaria .

Gli obiettivi specifici sono:

1. diminuzione della mortalità materna, della mortalità neonatale ed infantile (Sdg 3.1 e SDG 3.2)
2. eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne sia nella sfera privata che quella pubblica (SDG 5.2)
3. riduzione della malaria (SDG 3.3)
4. innalzamento dell'attesa di vita alla nascita; contribuire alla riduzione del tasso di mortalità infantile e materna (SDG 3.1.2)
5. contribuire in Senegal con specifico delle aree interessate dal progetto (Pikine) al miglioramento generale della condizione sanitaria di quella parte della popolazione che beneficerà delle prestazioni della struttura .
6. contribuire concretamente attraverso servizi di prevenzione primaria e secondaria, all'abbassamento degli alti tassi d'incidenza della mortalità infantile della mortalità materna in
7. contribuire all'abbassamento in Senegal (Pikine, villaggi rurali nelle regioni di Thies, Fatick e Kaolack;) dell'incidenza delle MPD e nello specifico della malaria
8. contribuire in Senegal ed in particolare a Pikine a combattere tutte le forme di violenza di genere.

10.3) Attività d'impiego degli operatori volontari

I volontari del presente progetto sono collocati nelle seguenti sedi di attuazione:

- N. 3 volontari: Energia per i Diritti Umani EDU Senegal, codice sede 143308, Champ de course-Icotaf (Pikine) 6096
- N. 3 volontari: Diritti al Cuore 2 - Palais Keur Marietou – codice sede 143353, Pikine Icotaf CITE ICOTAF III

Champs de Course - Pikine est – 6096 (Senegal)

- n. 3 volontari impegnati per:

- a) per attività di supporto alla gestione del progetto con collaborazione alla supervisione delle attività previste e in particolare alle campagne di sensibilizzazione STOP MALARIA;
- b) attività di segretariato in supporto all'analisi della situazione e dei problemi, delle risorse locali utilizzate, pianificazione congiunta delle attività di governance;
- c) Attività di riunione di coordinamento sul territorio tra responsabili locali e italiani;
- d) attività Supporto alla gestione del progetto attraverso rapporti telefonici e telematici con i responsabili italiani - organizzazione e gestione dei webinar mensili medici e operatori senegalesi e italiani

- n. 3 volontari impegnati per:

- a) per attività di traduzione testi dal francese in italiano e viceversa (eventuale);
- b) per attività a supporto di collaborazione nella pianificazione di eventi di sensibilizzazione sulle tematiche promosse dal Consultorio Sanitario Femminile e dall'Osservatorio presso la popolazione di riferimento;
- c) Attività di amministrazione del progetto: amministrazione contabile, rendicontazione;
- d) - Attività di acquisto materiali;
- e) Attività a supporto dell'Ufficio Comunicazione: supporto nell'organizzazione, realizzazione, e partecipazione ad eventi di raccolta fondi, supporto nell'organizzazione di campagne, preparazione e spedizione della newsletter;
- f) Attività a supporto progetto: attività di segreteria con gestione giornaliera delle con gli utenti del centro medico e con le istituzioni, protocollo e archiviazione documenti, collaborazione nella pianificazione dei corsi formativi e informativi
- g) trasferte e verifiche nei villaggi implicati nella campagna Stop Malaria e coordinamento con le scuole per l'espletamento dei laboratori didattici sulla malaria
- h) coordinamento con i comitati di villaggio per la messa in moto delle attività di pulizia e sistemazione ambientale
- i) distribuzione delle zanzariere in collaborazione con i promotori sanitari.

Tutti e 6 i volontari inoltre svolgeranno le seguenti mansioni:

- addetti di segreteria e all'accoglienza per le attività ambulatoriali e di sportello ovvero:
- accoglienza e presa in carico dell'utenza dell'ambulatorio, attraverso il supporto ad attività di triage e di anamnesi durante le visite mediche;
- archiviazione dei dati di triage e dei referti clinici, al termine delle visite;
- compilazione delle tabelle di screening per statistiche epidemiologiche (attività settimanale);
- archiviazione dati;
- inventario beni, farmaci, strumenti ed attrezzature mediche (attività settimanale);
- gestione agenda appuntamenti e prenotazioni;
- Supporto alle attività di counseling di sportello con registrazione anonima dell'utenza per raccolta dati di screening;

- supporto alla realizzazione della attività di front office e di orientamento informativo per i setting di gruppo;
- supporto alla realizzazione delle campagne di sensibilizzazione e di prevenzione;
- gestione agenda appuntamenti e prenotazioni.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

11) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)*

6

12) *Modalità di fruizione del vitto e alloggio (*)*

Ai volontari verrà fornito vitto e alloggio. ALLOGGIO: Ai volontari sarà garantita una sistemazione presso il Centro polifunzionale Keur Marietou CITE ICOTAF III - Champs de Course (Pikine est) 6096, già sede del progetto. Al secondo ed al terzo piano ci sono 2 appartamenti per un totale di 4 stanze adatte ad alloggiare fino a 14 persone e dotato di 3 bagni, una cucina e una terrazza.

VITTO: Saranno garantiti ai volontari 3 pasti al giorno all'interno della struttura preparato da una cuoca assunta specificatamente per i giorni dal lunedì al venerdì. Mentre per le colazioni e i pasti del week end saranno auto-organizzati (disposizione anche cucina).

19) *Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto (*)*:

N	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. int. Sede	N. op. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	EDU	Roma	Via degli Equi 45	143307	3	LUCIA DORI SABELLA	05/02/1979	SBLDDR79B45D862 Y
2	EDU	Roma	Via degli Equi 45	143307	3	INGLESSIS MARCO	7/07/1964	NGLMRC64L07H50 II

20) Sede/i di attuazione del progetto all'estero e relativo/i ente/i attuatore/i(*):

N.	Ente che ha presentato il progetto	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede	Ente attuatore all'estero	Personale di riferimento sede estera (cognome e nome)
1	CIPSI	SENEGAL	PIKINE	143308	3	ENERGIA PER I DIRITTI UMANI ONLUS	INSA TAMBA
2	CIPSI	SENEGAL	PIKINE	143353	3	DIRITTI AL CUORE ONLUS	FATOUMTA BINETOU THIAM

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

13) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

1.145

14) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (5 o 6) (*)

6

15) Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio (*):

Si calcola che i mesi di permanenza all'estero saranno **10**. Una volta fatta la formazione generale e quella specifica, ed effettuate tutte le pratiche di vaccinazioni, visto ed acquisto del biglietto, i volontari potranno partire subito per la sede di destinazione. Detto questo, i mesi di permanenza potranno quindi variare a seconda dei tempi logistici necessari. Dopo 4 mesi di permanenza all'estero si prevede un rientro di valutazione e monitoraggio in Italia.

Obblighi Particolari:

- Aderire ai principi che ispirano l'approccio della nostra organizzazione con i propri partner;
- È necessario mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di gruppo;
- Partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici;
- Obbligo all'osservanza delle norme e procedure di sicurezza dell'ente del paese di destinazione in riferimento al responsabile della sicurezza generale specifica, attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento,

osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;

- Comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là quelli già programmati e previsti dal progetto;
- disponibilità ad impegni sporadici durante i fine settimana, riservatezza sulle informazioni acquisite;
- Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero.
- Flessibilità oraria qualora vi siano attività da svolgere in orari diversi da quelli della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei beneficiari e del partner.
- Redazione delle relazioni periodiche (report) da inviare al CIPSI

Attenersi scrupolosamente alle misure cautelative indicate alla voce "sicurezza" della scheda paese del sito www.viaggiasesicuri.it e registrazione dei dati relativi al viaggio sul sito www.dovesiamonelmundo.it, disponibilità a farsi accompagnare sempre da personale locale dipendente dell'ente e/o dei partner locali durante le visite sul terreno.

16) Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta ()*

Dal punto di vista politico, il Senegal è tranquillo. C'è sicuramente un altissimo tasso di povertà, disoccupazione e analfabetismo, ma ciò non porta a disordini di nessuna natura. Dal punto di vista sociale: Sicurezza: Dakar è una città sicura. Occorre usare le solite precauzioni che si prenderebbero in qualsiasi grande capitale. In città ci si muove tranquillamente. Naturalmente occorre fare attenzione ai soldi quando si è in posti molto frequentati, come i mercati.

Islam: I giovani volontari dovranno rispettare le norme dettate dall'islam, in particolare evitare di mangiare, bere e fumare in pubblico durante il mese del Ramadan. Inoltre è opportuno evitare di indossare minigonne e calzoni corti quando si passeggia.

Malattie: La preoccupazione più grande in Senegal è la malaria, presente anche a Dakar. La maggior parte degli espatriati che trascorrono periodi relativamente brevi a Dakar fanno la profilassi antimalarica. È sempre bene usare un repellente al tramonto. Ci sono buoni ospedali, cliniche private e bravi dottori a Dakar. Le farmacie sono ben fornite. Segue un elenco degli accorgimenti adottati per garantire la sicurezza e la tutela dei volontari relativamente alle condizioni di rischio descritte precedentemente: Rischi di ordine pubblico legati alle manifestazioni di protesta: ai volontari saranno sconsigliati spostamenti extraurbani di qualunque genere nelle aree a rischio, sia su mezzi pubblici che privati; ai volontari sarà sconsigliata la partecipazione diretta autonoma a qualsiasi tipo di manifestazione politica o di protesta o l'esposizione in luogo pubblico di opinioni politiche; la partecipazione a manifestazioni è ammessa solo qualora esse siano a carattere espressamente nonviolento; la partecipazione a manifestazioni, da parte del volontario, potrà avvenire solo in caso di coerenza con quanto previsto a progetto ed in presenza di personale di riferimento.

Rischi di microcriminalità: ogni spostamento locale del volontario/a sarà pianificato con gli operatori responsabili; ai volontari saranno sconsigliati spostamenti in orari notturni e in zone isolate della città; i volontari saranno invitati a non circolare da soli, a non indossare abbigliamento di marce a non portare con sé oggetti di valore (I-pad, macchine fotografiche, ecc) o grossi quantitativi di denaro; i volontari saranno invitati a dotarsi di fotocopie dei propri documenti personali ed a custodire in luogo sicuro gli originali; i volontari dovranno esentarsi assolutamente dall'uso di droghe o alcool, ed avere un comportamento sobrio nei rapporti interpersonali, ecc.).

È stato redatto un Piano di Sicurezza, con un responsabile per la Sicurezza. Ogni volontario ha una copertura assicurativa internazionale. Sarà responsabilità individuale seguire norme igienico-sanitarie e consigli dei coordinatori. Il rimpatrio del singolo volontario, nel caso di problemi ambientali, di salute, di lavoro sarà coordinato con gli Enti di progetto. Per garantire i livelli minimi di sicurezza saranno comunicati all'Ambasciata o Consolato Italiano presente nel paese l'arrivo dei giovani in

servizio civile, la loro residenza abituale e il tipo di progetto in cui saranno impegnati. L'inserimento dei giovani in servizio civile volontario nel paese d'invio sarà affidato agli operatori in loco e ai responsabili paese delle ong coinvolte nel progetto ed avverrà in modo graduale. In particolar modo, in relazione ai rischi di: ordine pubblico – ogni spostamento sarà pianificato con gli operatori responsabili e sarà richiesto ai volontari il rispetto delle indicazioni date;

Sanitario: prima della partenza saranno eseguite le necessarie vaccinazioni e, all'arrivo verranno fornite informazioni sulle norme igienico/sanitarie da seguire.

In Senegal, in particolare nella zona di Pikine, sono presenti due strutture sanitarie a mezz'ora di distanza dalla sede di realizzazione: Ospedale Aristide Dantec e l'Hopital Principal. Entrambi a Dakar.

17) Piano di sicurezza finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità degli operatori volontari e dell'altro personale impegnato nel progetto, Protocollo di sicurezza e nominativo del Responsabile della sicurezza^():*

SI. È stato redatto un Piano di Sicurezza, firmato il Protocollo di Sicurezza, con un responsabile per la Sicurezza, come previsto dal Bando. Il Responsabile della Sicurezza del CIPSI per tutti i progetti in Senegal è ALESSANDRO VENTURA, nato ad Asunción (Paraguay) il 18/12/1962. Alessandro Ventura è esperto in materia come da format RS in autodichiarazione, ed è il RESPONSABILE DELLA SICUREZZA da accreditamento. Già è stato creato un gruppo di coordinamento con gli altri enti di attuazione, i referenti locali presenti in Senegal.

Inoltre, il Piano di Sicurezza realizza che il CIPSI in Senegal rispetta: 1) le normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro del Senegal, Legge 97-17 del 1 dicembre 1997; 2) la valutazione dei rischi lavorativi in base alle leggi italiane del Decreto Legislativo 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e Decreto legislativo n. 40/2017.

18) Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Non ci sono particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari dato che si troveranno in una struttura atta ad ospitare già dei volontari e degli operatori; inoltre ci inseriamo in una routine di lavoro già esistente, con ritmi particolarmente impegnativi. Non riguardarsi nella salute, andare in giro senza informare ed essere accompagnati, potrebbe rompere equilibri e arrecare extra-stress o problemi ai responsabili della sede di progetto in Senegal ed in Italia.

22) Modalità di collegamento e comunicazione con la sede italiana dell'ente proponente il progetto assicurata agli operatori volontari(*):

Il CIPSI applicherà il Piano di Coordinamento, collegamento e comunicazione presentato in fase di accreditamento SCU. In ogni caso il Cipsi, e i partner locali mantengono frequenti contatti tramite posta elettronica e telefono. I volontari in servizio civile potranno perciò usufruire delle medesime modalità di comunicazione. Nello specifico si prevede un contatto settimanale via e-mail o skype, e l'applicazione del Piano di Sicurezza. Il tutto con il coordinamento dei referenti locali di Energia per i Diritti Umani e Diritti al Cuore, che sono coordinati a loro volta con la responsabile Cipsi a Dakar.

Comunque il sistema telefonico funziona abbastanza bene a Dakar, anche se le linee telefoniche si sovraccaricano abbastanza facilmente. In generale il servizio è buono. Sia gli uffici che la casa dei volontari dotati di connessione internet. Inoltre l'Ufficio Unico (in seguito più brevemente UUSU) che i due Enti attuatori di progetto costituiranno in Italia con un operatore volontario sempre reperibile sarà in costante contatto con le sedi locali estere. Gli uffici di questi ultimi sono dotati di telefono, fax e mail a disposizione per esperti, cooperanti, stagisti e volontari. L' UUSU prevede un collegamento costante con i suoi operatori e volontari in missione o servizio civile all'estero una modalità di comunicazione che prevede: - mail quotidiane, al massimo ogni due giorni, sullo stato di attuazione del progetto e sull'inserimento e/o le difficoltà incontrate dai volontari nel lavoro e nelle attività; - comunicazione telefonica almeno 2 volte a settimana concordate alla settimana per un confronto e uno scambio di impressioni con l'OLP in Italia; - copertura wifi in sede a Pikine e scheda SIM senegalese con traffico dati a disposizione dei volontari.

23) Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari durante il periodo di permanenza all'estero (*):

La partenza è prevista dopo circa un mese dall'avvio del progetto, o comunque subito aver fatto la formazione generale, gran parte della Formazione Specifica, e aver ottenuto i visti e effettuato tutte le vaccinazioni. Si prevede il 20 ottobre 2019. Il Cipsi prevede un rientro intermedio di valutazione e monitoraggio al 5° mese di progetto, con almeno 4 mesi trascorsi all'estero, quindi a fine febbraio 2020, in accordo con le sedi di riferimento e le esigenze dei volontari stessi.

24) Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati alla precedente voce

SI. Abitualmente i due Enti attuatori di progetto utilizzano i servizi di "Siscos per la cooperazione e sviluppo" al fine di assicurare non solo la permanenza a Pikine ma anche gli spostamenti per i villaggi dove la campagna verrà implementata.

26) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)

SI

I criteri e le modalità di selezione dei volontari sono quelli PRESENTATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO DAL CIPSI, del Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio e professionali: max **20** punti;
- Precedenti esperienze: max **30** punti;
- Colloquio: max **60** punti.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Nello specifico:

1. Titoli di studio (valutare solo quello più elevato)

Laurea attinente al progetto: punti 8

Laurea non attinente al progetto: punti 7

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6

Diploma attinente al progetto: punti 6

Diploma non attinente al progetto: punti 5

Frequenza scuola media superiore: fino a 4 punti (per ogni anno concluso, 1 punto)

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del DM 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

1.1 Titoli professionali (infermiere per i progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per i progetti di assistenza ai minori ecc. – valutare solo quello più elevato)

Attinenti al progetto: fino a punti 4

Non attinenti al progetto: fino a punti 2

Non terminato: fino a punti 1

Esperienze aggiuntive a quelle valutate (animatore di villaggio turistico, attività di assistenza ai bambini ecc.): fino a punti 4

1.2 Altre conoscenze (lingua straniera, informatica, musica, teatro ecc.): fino a punti 4

2. Precedenti esperienze (periodo max valutabile pari a 12 mesi)

Presso gli enti che realizzano il progetto: max 12 punti (ogni mese vale 1)

Presso altri enti ma nel medesimo settore del progetto: max 9 punti (ogni mese vale 0,75)

Presso gli enti che realizzano il progetto ma in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (ogni mese vale 0,50)

Presso altri enti, in settori analoghi a quelli del progetto: max 3 punti (ogni mese vale 0,25)

3. Colloquio (max 60 punti)

Saranno fatte le domande previste dal decreto. Ogni domanda corrisponde ad un punteggio. Al termine del colloquio si farà la media dei punteggi.

Iter procedura.

La selezione dei volontari è coordinata dalla sede del CIPSI. L'indirizzo della sede a cui inviare i curriculum è quella del CIPSI, che si occupa di raccogliere tutte le candidature, le smista per progetto e sede, e d'accordo con i referenti di ciascuna sede di progetto fissa i singoli colloqui, in modo tale da avere la presenza di almeno una persona di ogni sede di progetto in fase di procedura selettiva.

In fase di elaborazione delle graduatorie, il responsabile della selezione del CIPSI, insieme con i referenti di ciascuna sede di progetto e con i singoli selettori elaborano le graduatorie divise per progetto e per sede di attuazione; le stesse vengono poi – dopo una attenta verifica degli aspetti formali e della documentazione richiesta dalla normativa – vengono inoltrate al Servizio Ammissione ed Impiego dell'UNSC.

Gli **Organismi** coinvolti sono:

- Sede Nazionale (direttamente con l'attività di raccolta delle candidature, piano dei colloqui, contatti telefonici, colloqui, stesura graduatorie, verifica e inoltro della documentazione al Servizio sopra menzionato dell'UNSC, di inserimento dati nel sistema informatico Helios, di consulenza e assistenza);
- Sap – Sede di attuazione progetto (direttamente nello svolgimento della procedura di selezione, valutazione dei cv, colloqui, stesura graduatorie).

30) **Eventuali requisiti richiesti** ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Oltre ai requisiti della legge, sono richiesti:

- Utilizzo di software e applicativi in ambito di videoscrittura, database, internet e posta elettronica, Conoscenze gestionali di base.
- Conoscenza almeno di base della lingua francese per poter comunicare anche con i partner stranieri presenti in loco.
- Flessibilità oraria.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

34) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

35) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

convenzione tirocini formativi con Università Tor Vergata - la Sapienza Roma Tre

36) *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Verrà rilasciato, da parte del CIPSI, una certificazione "**attestato standard**" delle competenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto. In particolare, le competenze riconosciute e certificate sono:

- Operatività in ambito sociosanitario ed educativo;
- Lavoro di rete e sviluppo locale su base comunitaria.

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, nell'esperienza di Servizio Civile, avranno l'opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con un aumento della consapevolezza rispetto ai problemi legati alla solidarietà

internazionale, allo sviluppo, all'interdipendenza Nord-Sud. Acquisiranno inoltre esperienza pratica sul campo rispetto alla possibilità di scegliere stili di vita più solidali e rispettosi dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (buon uso dell'acqua, rispetto delle tradizioni e culture altre, dialogo con chi è altro da noi...).

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale.
- Approfondimento delle tematiche di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà.
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale.
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità.
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio.
- Sviluppo della capacità di problem solving.
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione.
- Accrescimento della capacità di lavoro in équipe.
- Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore.
- Capacità di lavorare in una realtà federativa a livello nazionale.
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa).

- Acquisizione di tecniche di animazione, socializzazione e di lavoro di gruppo.
 - Capacità di accompagnare e supportare altri soggetti nell'attività educativa.
 - Capacità di collaborare alla progettazione.
 - Capacità di organizzare e condurre attività di educazione alla pace, alla giustizia, alla nonviolenza.
 - Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto.
 - Capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi.
 - Capacità di acquisire necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia
 - Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze di editing di video e foto
- La maggioranza delle ONG riconosciute idonee dal Ministero degli Affari Esteri, riconosce come titolo preferenziale, nella ricerca di risorse umane da inserire all'interno del proprio organico, l'esperienza professionale ed umana maturata all'interno di iniziative di Solidarietà Internazionale dei giovani in servizio civile, soprattutto se all'estero. Oltre a questo, i volontari riceveranno un plus valore, sia dal punto di vista umano che professionale, dal trascorrere 10 mesi di lavoro sul campo, immersi in una realtà diversa e a stretto contatto il lavoro di un'Associazione con una lunga esperienza di lavoro nei Paesi del Sud.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

48) *Contenuti della formazione (*)*

Verranno affrontate le tematiche legate a: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale" e all'estero - la sicurezza sui luoghi di lavoro, la salute e vaccinazioni. Alessandro Ventura, 10 ore d'aula.

Temi a carattere generale che verranno trattati durante la formazione saranno relativi all'identità ed il modello di cooperazione del Cipsi e degli enti attuatori. Marco Inglessis, 6 ore

Operare nella diversità culturale, Basi del lavoro in equipe, Potenziamento capacità personali, Gestione planning progetti, Come redigere documenti di valutazione progetto: Marco Inglessis, 10 ore

Progetti sanitari nell'Africa Africa subsahariana : aspetti clinici e pratici: Tania Di Giovanni, 6 ore

Promozione e gestione di progetti di lotta alla povertà basati su un approccio di partenariato, il sostegno ad attività produttive tramite il microcredito o tramite programmi consortili a livello tematico o geografico; Edoardo Calizza, h. 8

Contesto socio, culturale, politico e sanitario del Senegal, Analisi storica del progetto Stop Malaria: Edoardo Calizza, 8 ore

Sensibilizzazione e responsabilizzazione dell'opinione pubblica sul piano dei comportamenti solidali attraverso attività di Educazione allo Sviluppo (EaS) e all'intercultura, Campagne, in ambito scolastico ed extrascolastico, scambi culturali e gemellaggi; Marco Inglessis, h. 8

Strategie di coinvolgimento delle Istituzioni locali, nazionali ed internazionali, a sostegno delle attività promosse dalle Organizzazioni associate e delle richieste formulate dai partner del Sud, in particolare sulla salute e la malaria: Francesca De Vito h. 10

Servizi socio-sanitari, salute materno infantile: Lucia Dori Sabella: h. 12

Project work (specifico sulle attività del programma in cui è inserito il progetto relativo all'impiego delle/i volontarie/i). La vita del progetto: inquadramento generale. Il Logical Framework. I Beneficiari diretti e indiretti: Lucia Dori Sabella, h 8

Ciclo, prevenzione, cure e diagnosi della Malaria: Francesca De Vito, h 10

49) *Durata* (*)

90 ore: in unica tranche entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

Si sceglie di utilizzare tale opzione poiché garantisce una base congrua in termini di addestramento a inizio percorso (competenze di base), favorisce allo stesso tempo anche quegli apprendimenti che vengono acquisiti solo in una situazione di dialogo ricorsivo tra la teoria e la pratica, attraverso l'esperienza (competenze trasversali).

Intendiamo per "competenze di base" quel set di strumenti che permette al volontario di svolgere l'attività. Mentre intendiamo per "competenze trasversali" quel set di strumenti che, a partire dalla propria esperienza, consentono di mettere in atto risorse per migliorare la propria *performance* secondo le richieste specifiche del contesto di riferimento.

Roma, 19 dicembre 2018

Il Responsabile legale dell'ente
Guido Barbera
Presidente Cipsi